



# LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

## Decreto flussi: l'invio della domanda e le quote per l'immigrazione

Autore: Temistocle Marasco | 29/07/2013



***Per aderire al decreto flussi, è necessario conoscere la procedura, la documentazione necessaria e la tempistica necessaria.***

Il **decreto flussi** è un atto normativo con cui il governo stabilisce, ogni anno, quanti cittadini extracomunitari possono entrare in Italia per motivi di lavoro. Nel decreto viene fissato il numero di posti disponibili, chiamati “**quote**”. La procedura è attivata dal datore di lavoro, che presenta una richiesta di “assunzione a

distanza”, quando cioè ancora lo straniero non è entrato nel nostro Paese. Il datore di lavoro deve quindi attendere di sapere se la domanda inoltrata sia rientrata nel numero di “quote” disponibili. Questa attesa può durare anche alcuni anni.

In caso di esito positivo, lo **Sportello Unico per l’Immigrazione** rilascia al datore di lavoro il **nulla osta** all’assunzione con la proposta di **contratto di soggiorno** per lavoro subordinato. Tale documentazione deve essere poi inviata dal datore di lavoro al lavoratore, nel suo Paese d’origine. Il cittadino extracomunitario, con la suddetta documentazione, deve recarsi presso il consolato italiano per ottenere il **visto d’ingresso**, indispensabile per entrare in Italia.

Entrato in Italia, lo straniero ha otto giorni di tempo per recarsi allo Sportello unico per l’immigrazione per sottoscrivere il contratto lavoro (contratto di soggiorno) e richiedere il **permesso di soggiorno** per motivi di lavoro.

### **L’invio della domanda**

Il datore di lavoro deve **registrarsi** sul sito internet del Ministero dell’Interno e **scaricare** uno specifico **programma** per la presentazione della domanda.

Si procede poi alla **compilazione** della domanda, che deve contenere:

1. le generalità del datore di lavoro e del lavoratore;
2. la caratteristiche del contratto che verrà stipulato tra le parti in base al CCNL di riferimento;
3. una dichiarazione in cui il datore di lavoro:
  - a. attesta che lo straniero ha la disponibilità di un alloggio rispondente ai requisiti igienico-sanitari e di abitabilità richiesti dalla legge;
  - b. si impegna a sostenere eventuali spese di rimpatrio;

c. si impegna a comunicare alle autorità preposte.

L'utente invia la domanda **online** tramite il sito del Ministero dell'Interno. Nel decreto flussi è indicata la data e l'ora dalla quale è possibile procedere all'invio. Queste informazioni sono fondamentali perché il numero di "quote" è limitato e le domande prese in considerazione saranno quelle pervenute prima delle altre, fino all'**esaurimento** dei posti disponibili.